Paride Losacco (Bari, 2005) ha intrapreso lo studio del violino a otto anni, venendo presto ammesso al Conservatorio “Piccinni” dove ha conseguito il Diploma accademico di Primo Livello col massimo dei voti, la lode e la menzione sotto la guida del Maestro Francesco D’Orazio. Ha tenuto il suo primo recital a dieci anni, accompagnato al pianoforte dalla madre, e a dodici ha debuttato per l’associazione “Niccolò Paganini” di Parma. Vincitore del Premio delle Arti 2023 di Violino tenutosi a Bologna, si è già affermato in diversi concorsi nazionali e internazionali (Euterpe, Narni, Città di Barletta, Esperia, Wanda Landowska, International Concerto Competition, Concorso Scimone), ottenendo altresì un terzo premio (primo non assegnato) alla terza edizione (2019) del “Leonid Kogan” a Bruxelles. Al repertorio tradizionale alterna pagine di autori contemporanei e del Novecento. La sua versatilità gli è valsa la vittoria unanime della terza edizione (2022) del Premio “Riccardo Cerocchi” a Sermoneta, dove gli è stata assegnata anche la Borsa “Goffredo Petrassi”. Ha debuttato ai Festival Pontino di Sermoneta e Nuova Consonanza di Roma e prossimo è il debutto per l’Accademia Filarmonica Romana. Svolge intensa attività concertistica, come solista con l’orchestra e in formazioni cameristiche, impegnandosi in programmi anche di ricerca. E’ stato solista con l’Orchestra del Teatro Petruzzelli, l’Ico della Città Metropolitana di Bari, l’Oles di Lecce. Ha debuttato con l’Accademia dei Cameristi per un progetto sui quintetti russi e partecipa all’attività artistica del Conservatorio “Piccinni”, affiancando i suoi stessi maestri. Per l’etichetta Digressione ha inciso *Otto lamenti* (2019) per violino solo di Benedetto Boccuzzi. Ammesso a frequentare le masterclass di Schlomo Mintz e Kolja Blacher, dal 2021 si perfeziona con Yair Kless.